

L'OPINIONE ■ ALBERTO MONTORFANI\*

# CASE VUOTE, DI CHI È LA COLPA?



■ Per la seconda volta in pochi giorni il nostro *Telegiornale* ci informa, con servizi prefezionati oltralpe, che si renderà necessaria una nuova stretta creditizia per bloccare, questa volta, la realizzazione di immobili di reddito, pena «gravi conseguenze al sistema bancario e alla nostra intera economia». Il volume dei crediti ipotecari ha infatti superato i 1.000 miliardi di franchi e un ulteriore aumento non può più essere tollerato, visto che il numero di appartamenti vuoti continua ad aumentare. Tutto vero. Peccato però che si dimentica un particolare, che Finma e Banca Nazionale evitano accuratamente di ricordare e che rappresenta il vero danno che incombe sulla nostra economia: gli interessi negativi imposti ai grandi raccoglitori del primo e del secondo pilastro. Il motore finanziario

della maggior produzione di immobili di reddito in Svizzera non è ormai più da tempo il sistema bancario, bensì il sistema previdenziale. In Ticino lo vediamo bene: cantieri immensi nei centri abitati stanno prolungando l'agonia del mercato immobiliare proprio nel settore degli appartamenti in locazione. Ma non sono imprenditori privati o semplici cittadini che si butano con foga sul mattone: casse pensioni, casse malattia, fondazioni di investimento di ogni genere e tipo, fondi immobiliari quotati e non quotati. Tutti fanno a gara a piazzare nell'immobiliare i miliardi raccolti fra i risparmiatori, dovendo fuggire dalle penalità che la Banca Nazionale (sì, proprio lei) impone a questi enormi veicoli di investimento se lasciano i loro capitali dormienti sui suoi conti: gli interessi negativi, appunto. La Banca Nazionale impone all'economia la disciplina monetaria, dimenticando la ragionevolezza della disciplina economica. In altre parole, per salvare un franco sempre più forte e privilegiare un'economia d'esportazione, si prosegue testardamente a penalizzare l'econo-

mia interna soffocata dalla concorrenza internazionale e dopata, forse ancora per poco, dall'immigrazione di manodopera a costi ridotti. La politica economica è un gioco fatto di equilibri fra libertà d'impresa e scelte dei consumatori, incentivi e correzioni della politica e degli enti regolatori. I portavoce di queste istituzioni, responsabili di aver imboccato nel 2008 una strada che non intendono più lasciare, dimostrano poca disponibilità a mettersi in discussione, magari provando a pensare altre vie, che valorizzino, anche nella ricerca economica, l'innovazione e la creatività per cui il nostro Paese eccelle a livello mondiale. Il mantra del franco forte torna ciclicamente a incolpare banche e risparmiatori. E i media si fanno incolpevoli veicoli della propaganda ministeriale, dalla quale si impara che il prestito e l'edilizia danneggiano l'economia. Ma non sia mai che un dubbio possa emergere sulle cause di questo danno, di cui l'emergenza degli appartamenti vuoti è solo l'effetto, e non la causa.

\* AM Consulenze, segretario SVIT Ticino

## Tante iniziative per il bene comune

■ Lo scorso mese di gennaio abbiamo potuto partecipare a Castelgandolfo-Roma a un congresso internazionale Co-governance, corresponsabilità nelle città oggi promosso dal Movimento dei fuochi.

Una conferenza internazionale di quattro giorni di dialogo e formazione per quanti hanno funzioni rivolte al bene comune e ai beni pubblici nelle città.

Erano presenti oltre 400 personalità di 33 Paesi. Sindaci, assessori e consiglieri, funzionari, consulenti, fornitori di servizi, urbanisti, dirigenti di cooperative e imprese, studiosi, rappresentanti di realtà organizzate di cittadinanza attiva, cittadini e giovani.

La prospettiva è la costruzione di reti tra città e di un nuovo pensiero sulla Co-governance.

Da tutti i partecipanti abbiamo potuto ascoltare tante testimonianze di un lavoro impegnativo ma che ha portato tanti frutti.

Si è parlato di povertà, corruzione, inquinamenti eccetera ma abbiamo potuto constatare quanto di positivo esista in tante parti del mondo e questa è una speranza per il futuro.

Tra le tante testimonianze ne citiamo solo alcune. Nel sito [www.co-governance.org](http://www.co-governance.org) si può trovare un ampio aggiornamento di questo congresso.

I sindaci di Bogotà e Medellin con urbanisti e architetti collaborano per contribuire alla trasformazione delle città rendendo coscienti i cittadini dell'importan-

za del loro contributo. In Brasile il sindaco di Itu nella campagna elettorale ha visitato molte famiglie e mai ha espresso frasi negative nei confronti degli altri candidati; inoltre anche dopo essere stato eletto ha sempre mantenuto i contatti con la popolazione.

In Italia un gruppo di mamme, dopo aver studiato la documentazione, hanno parlato con i sindaci dei loro Comuni riguardo a una fabbrica che da 40 anni inquinava l'acqua della zona e aveva portato delle gravi malattie a chi l'aveva bevuta.

Si sono fatti dei passi per risolvere la situazione e i politici hanno dichiarato che c'è bisogno dei cittadini per essere e rimanere nella concretezza. Con il loro progetto sono arrivate fino al Parlamento europeo. Il rappresentante del segretario dell'assemblea nazionale della Corea ha parlato del progetto che si vuole lanciare tra tutte le correnti politiche per la pace tra le due Coree.

Personalmente possiamo dire di essere state colpite in positivo, vedendo quanto fermento di bene c'è nel mondo.

La nostra è stata anche una «partecipazione attiva» in quanto, ritrovandoci in piccoli gruppi, abbiamo potuto portare il nostro contributo, le nostre idee ed esperienze sugli argomenti scottanti trattati nel corso di questi quattro giorni.

Ritornate a casa abbiamo sentito che quanto ricevuto non poteva essere tenuto solo per noi. Così abbiamo pensato di mettere in comune, per quanto possibile, l'esperienza di «comunità mondiale» vissuta a Roma.

Quali cittadine attive ci siamo proposte di fare la nostra parte lì dove viviamo, con piccoli gesti giornalieri, gocce di positivo nel nostro quotidiano. Anche con questa

condivisione vogliamo fare partecipi voi lettori, che potrete documentarvi meglio sul sito indicato.

Il frutto dei lavori è stato l'approvazione e la firma del «Patto per una nuova Governance» con il quale i partecipanti si impegnano a «contaminare» le proprie comunità e amministrazioni pubbliche.

Sono stati quattro giorni molto intensi ma stimolanti che hanno incoraggiato ad andare avanti con coraggio.

Maria Pia Gottardi, Vezia  
Monica Bernasconi, Agno

## Minori palestinesi e giustizia israeliana

■ Ahed Tamimi, una diciassettenne palestinese di Nabi Salih (villaggio della Cisgiordania occupata) ha scontato 18 mesi di detenzione in un carcere israeliano per aver schiaffeggiato, a mani nude, due soldati dell'esercito israeliano d'occupazione (la madre, per proteste, ne ha purgati quattro). Al momento della condanna (dicembre 2017) diversi ministri del governo israeliano (governo Netanyahu) hanno giudicato intollerabile che un'adolescente palestinese si permettesse ostilità verso i militari, auspicando una pena esemplare. Ahed Tamimi è uscita dal carcere ancora più determinata a continuare la lotta per la libertà, la dignità e l'indipendenza del popolo palestinese contro l'occupante oppressore. Condannati per atti ostili contro le truppe d'occupazione, nelle prigioni israeliane sono tuttora incarcerati centinaia di minorenni palestinesi.

Franco Tognola, Bellinzona

## I GIOCHI

1	2	3		4	5	6	7	8	9
10			11			12			
13		14			15				
	16				17				
18				19					
20				21				22	
23			24	25		26		27	
		28		29				30	
31	32		33			34	35		
36						37			
38						39			
40				41					

### ORIZZONTALI

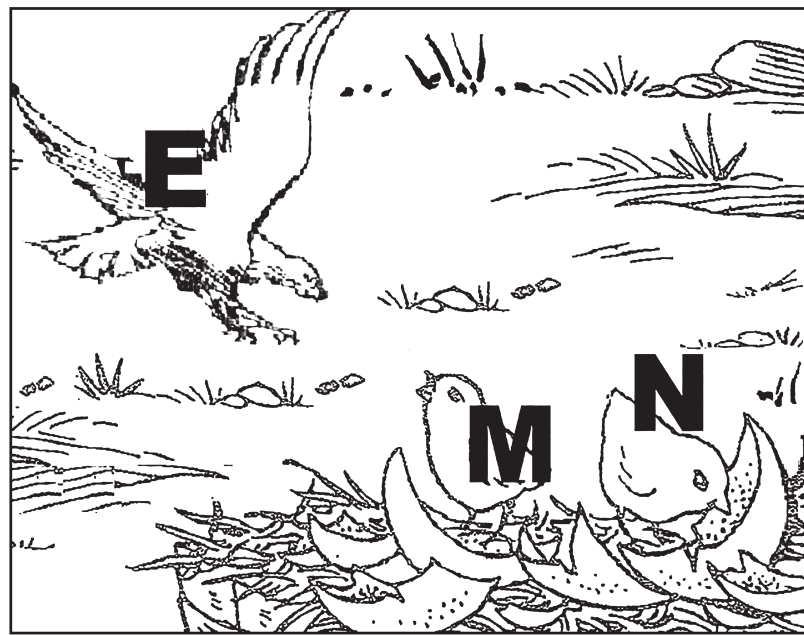
1. È munito di ancia doppia - 4. L'abbonamento che dà accesso agli impianti di risalita - 10. Sua moglie diventò di sale - 11. È attigua al casolare - 12. Associazione Ticinese Terza Età - 13. Fiera nel portamento - 15. Woody registra - 16. Agrume verde - 17. Larghezza nello spendere - 18. È particolarmente aperto e cordiale - 20. Sono esempi di forza e coraggio - 21. Recita con Franz - 23. Mutano il coro in corteo - 24. Annebbiato, appannato - 29. Città del Canton Argovia - 30. Ai lati di Roger - 31. Confini con Ascona e Gordola - 34. Dissesto finanziario - 36. Non detto o non fatto - 37. La dea con arco e frecce - 38. Un'esperta di taglio e cucito - 39. Bevande corroboranti - 40. Se è frizzante è freddina - 41. Vi si ripongono gli abiti.

### VERTICALI

1. Fa alzare i tifosi - 2. Lessare - 3. Buonissimo - 4. Un consenso strappato - 5. Due lettere del Kansas - 6. In quello di Mendrisio partecipano gli asini - 7. La città di "Via col vento" - 8. Cippo commemorativo - 9. Grembo materno - 11. La occupa il magazzino - 14. Sacrilego, irreligioso - 15. Messa in moto, funzionante - 17. Proiettile del sommergibile - 18. Ispida, irta - 19. Insetto noioso e molesto - 22. Guardiano di maiali - 25. È tutta da ridere - 26. Il regno dello chef - 27. Porzioni di pesci - 28. Alberi dal legno chiaro - 32. L'attore Sharif - 33. Consente alti salti - 35. Ardua incursione - 37. La domenica sul calendario - 39. In testa al treno.

## REBUS

(frase 8, 7)



## SUDOKU

Medio

Difficile

2			8	5	9			
1	3		4					8
	8		3		4			
		2		7				
4	7		9	1	2			
			3		4			
	2			6		9		
8				7		2	1	
			4	5	2			6

1	3	6	9	4		7		
2			1					
7				6				
	1			6	8	7		
4	7				6	3		
6	8		1		4			
			8					6
					1			2
			3	2	7	4	8	1

### LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

#### Cruciverba

H	O	T	P	O	E	T	E	S	S	A
A	L	A	B	A	R	D	A	C	A	R
B	I	L	A	W	O	I	P	I	N	I
V	I	D	E	I	C	O	E	S	A	
T	E	A	M	O	M	A	R	A	B	
A	R	P	I	E	N	O	T	A	B	
T	I	N	D	U	S	A	L	D	E	
H	T	E	L	O	E	L	I	A		
A	A	R	O	N	V	A	R	V	T	
R	Y	A	N	S	E	N	E	G	A	L
C	D	T	C	A	S	T	I	O	N	E
A	N	A	L	I	S	T	A	L	O	S

#### Sudoku

1	8	9	2	7	4	6	5	3		
2	3	4	1	5	6	7	8	9		
5	6	7	3	8	9	1	2	4		
3	1	2	4	6	5	8	9	7		
4	5	8	7	9	1	2	3	6		
7	9	6	8	2	3	4	1	5		
6	2	1	5	3	7	9	4	8		
8	7	3	9	4	2	5	6	1		
9	4	5	6	1	8	3	7	2		

#### Rebus

(2, 9, 6)  
UN colo R ante noci VO = UN COLORANTE NOCIVO

## I CINEMA

AGENDINA la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra

<b>LUGANESE</b>
<b>CINESTAR MULTICINEMA</b> Via Ciani 100 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)
<b>A UN METRO DA TE / 10-12</b> 18.20, 20.45
<b>BOOK CLUB - TUTTO PUÒ SUCCEDERE / 12</b> 18.00, 20.30
<b>DUMBO / 4-6</b> 18.25, 20.40
<b>NOI / 16</b> 21.00
<b>SHAZAM!</b> 18.00, 20.50 / 4DX 3D 18.10, 21.00
<b>UNA GIUSTA CAUSA / 8</b> 18.00
<b>IRIDE</b> Quartiere Maghetti - 091 922 96 53 <a href="http://www.cinemairide.ch">www.cinemairide.ch</a>
<b>PEPPERMINT - L'ANGELO DELLA VENDETTA / 15</b> 20.45
<b>LUX ART HOUSE</b> Via G. Motta 67 091 967.30.39 - <a href="http://www.luxarthouse.ch">www.luxarthouse.ch</a>
<b>COLETTE / 8</b> 18.00
<b>IL MANGIATORE DI PIETRE / 10-12</b> 20.30

<b>BELLINZONESE</b>
<b>FORUM</b> Viale Stazione - 0900 000 222 (fr. 1 al minuto IVA inclusa)
<b>A UN METRO DA TE / 10-12</b> 18.00
<b>CRONOFobia / 13</b> 18.00
<b>NOI / 16</b> 20.20
<b>SHAZAM!</b> 20.20
<b>MENDRISIOTTO</b>
<b>MULTISALA TEATRO MIGNON TEATRO 1908 &amp; CIAK</b> Via Vela 21 - 078 948.76.21 Biglietti e prenotazioni: <a href="http://www.mendrisiocinema.ch">www.mendrisiocinema.ch</a>
<b>A UN METRO DA TE / 10-12</b> 20.30
<b>BOOK CLUB - TUTTO PUÒ SUCCEDERE / 12</b> 18.15, 20.45
<b>COLETTE / 8</b> 18.15
<b>DUMBO / 4-6</b> 18.00
<b>FEMALE PLEASURE / 12</b> 18.15

<b>NOI / 16</b> 20.30
<b>SHAZAM!</b> 20.45
<b>LOCARNESE</b>
<b>OTELLO ASCONA</b> Via Papio 091 791.03.23
<b>COLETTE / 8</b> 20.30
<b>GLORIA BELL</b> 18.45
<b>PALA CINEMA</b> Piazza Grande 18
<b>A UN METRO DA TE / 10-12</b> 18.20
<b>DUMBO / 4-6</b> 18.00, 20.40
<b>NOI / 16</b> 21.00
<b>SHAZAM! - ATMOS</b> 18.00, 20.50
<b>GRANREX</b> Piazza Grande - 091 752.39.89
<b>FAIR TRADERS</b> tedesco/inglese/CH-tedesco/swaili/hindi, f 20.30 Rassegna: Un po' di cinema svizzero
<b>ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati</b>